

COMUNE DI NOVAFELTRIA

Provincia di Rimini

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Albertino Santucci

Comune di Novafeltria

L'Organo di Revisione

Verbale n. 02 del 20.07.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Novafeltria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Novafeltria, li 20 luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Albertino Santucci



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Santucci Albertino, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 16, 17 luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 16.07.20145 con delibera n. 80 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 approvato con atto di Giunta Comunale n. 118 del 07.11.2014;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta deliberazione di adeguamento delle aliquote I.M.U.;
 - la proposta di deliberazione delle aliquote della TASI ai sensi dell'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali; in particolare quelli relativi alla TASI, TARI E IMU;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 13.05.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

I responsabili dei servizi hanno rilasciato attestazione circa l'insussistenza alla chiusura dell'esercizio 2014 di debiti fuori bilancio.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	669.700,49	616.901,64	647.358,13
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 18.959,88 e quella libera di euro 628.398,25.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

In riferimento al riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche, con atto di Giunta n. 48 del 20.05.2015, l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione da ripianare di € 105.694,63. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17.06.2015 l'Ente al preso atto del disavanzo emergente dal riaccertamento straordinario dei residui e ha stabilito che la durata del disavanzo stesso sia stabilito nel periodo massimo di trent'anni con un impatto annuale pari a 1/30° a partire dall'anno 2015 fino al 2044, per un importo di € 3.532,15 annuo;

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.697.865,76	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	4.684.958,07
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	899.454,52	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	107.136,06
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	695.132,82		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	111.636,06		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	413.165,52	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.021.628,40
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	898.031,76	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	898.031,76
<i>Totale</i>	6.715.286,44	<i>Totale</i>	6.711.754,29
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Quota disavanzo amministrazione da riaccertamento straordinario	3.532,15
Totale complessivo entrate	6.715.286,44	Totale complessivo spese	6.715.286,44

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	5.404.089,16
spese finali (titoli I e II)	-	4.792.094,13
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	611.995,03



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	3.703.956,92	3.779.967,05	3.697.865,76
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	553.658,08	622.392,68	899.454,52
Entrate titolo III	1.002.107,84	786.892,21	695.132,82
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.259.722,84	5.189.251,94	5.292.453,10
Spese titolo I (B)	4.758.028,99	4.678.631,38	4.684.958,07
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	549.933,62	578.439,00	608.462,88
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-48.239,77	-67.818,44	-967,85
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	18.674,00	95.135,96	-3.532,15
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	60.000,00	67.500,00	12.500,00
Contributo per permessi di costruire	60.000,00	67.500,00	12.500,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	8.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	30.434,23	94.817,52	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	166.468,25	179.000,00	111.636,06
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	166.468,25	179.000,00	111.636,06
Spese titolo II (N)	106.468,25	147.484,51	107.136,06
Differenza di parte capitale (P=M-N)	60.000,00	31.515,49	4.500,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	60.000,00	67.500,00	12.500,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	8.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		28.570,97	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	-7.413,54	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

Nel rigo "Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) nella colonna 2015 Previsione" è stata indicata la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui che verrà pagata con le entrate correnti.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	14.000,00	14.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	53.279,08	53.279,08
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	10.000,00	10.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	40.325,00	40.325,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	117.604,08	117.604,08



4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	12.500,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	50.000,00
Contributo straordinario passaggio da Regione Marche a Emilia R.	500.000,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	58.422,50
	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	620.922,50
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	16.848,76
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Spese correnti finanziate con sanzioni al codice della strada -parte vincolata	50.422,50
Totale spese	67.271,26
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	553.651,24

L'Organo di revisione raccomanda durante l'esercizio un puntuale e costante monitoraggio sullo stato di realizzazione delle entrate di natura straordinaria al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, adottando tempestivamente, se necessario, le conseguenti misure correttive. Raccomanda, inoltre, di attuare tutte quelle azioni idonee a ridurre lo sbilancio fra entrate meno spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	-	
- avanzo del bilancio corrente	8.000	
- alienazione di beni	8.357	
- contributo permesso di costruire	27.500	
- altre risorse	10.000	
Totale mezzi propri		53.857
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	53.279	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		53.279
TOTALE RISORSE		107.136
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		107.136

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

L'organo di revisione verifica e prende atto che non è stato iscritto il bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	3.951.865,76	3.931.865,76
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	361.950,92	336.354,22
Entrate titolo III	807.132,82	807.689,88
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.120.949,50	5.075.909,86
Spese titolo I (B)	4.607.115,20	4.543.949,29
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	510.302,15	528.428,42
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	3.532,15	3.532,15
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-3.532,15	-3.532,15
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	68.194,17	68.194,17
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	68.194,17	68.194,17
Spese titolo II (N)	68.194,17	68.194,17
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

Nel rigo "Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) nella colonna 2015 Previsione" è stata indicata la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui che verrà pagata con le entrate correnti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 118/2014..

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 21.11.2014 al 20.01.15 al n. 434.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di giunta comunale n. 79 del 15.07.2015. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 15.07.2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

8.1.3. verifica contenuto informativo e illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza delle previsioni

La relazione previsionale e programmatica redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire;
 - le risorse umane da utilizzare;
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gliu obiettivi, le finalità che s'intendono conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica;



- g) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. determinazione saldo obiettivo al netto dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (in migliaia di euro)

Descrizione	2015	2016	2017	2018
SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città e autonomie locali del 19.02.2015 (comma1 dell'art. 1 del D.L. 19.06.2015 n. 78	237	255	255	255
ACCANTONAMENTO ANNULAE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78)	-24	-24	-24	-24
SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità	213	231	231	231

2. saldo obiettivo rideterminato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del D.L. 19.06.2015 n. 78 (in migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2015
ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL D.L. 19.06.2015 N. 78	0
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL D.L. 19.06.2015 N. 78	213

3. saldo obiettivo – verticale incentivato (in migliaia di euro)

Descrizione	2015	2016	2017
--------------------	-------------	-------------	-------------

PATTO REGIONALIZZATO – VERTICALE INCENTIVATO Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. Dell'articolo 1 della Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0		
PATTO REGIONALIZZATO – VERTICALE ORDINARIO Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0		
PATTO REGIONALIZZATO – ORIZZANTALE Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)	0	0	0
PPATTO NAZIONALE ORIZZONTALE Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	0	0	0
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO – PATTI DI SOLIDARIETA'	213	231	231

4. saldo obiettivo finale (in migliaia di euro)

Descrizione	2015	2016	2017	2018
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO Ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della Legge n. 220/2010	0			
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011)	0			
SALDO OBIETTIVO FINALE	213	231	231	231

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	975.143,99	969.484,36	974.211,03
I.M.U. recupero evasione	0,00	15.000,00	50.000,00
I.C.I. recupero evasione	50.000,00	0,00	0,00
TASI		248.117,48	250.000,00
TASI recupero evasione		0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	17.000,00	15.000,00	12.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	560.581,92	570.000,00	570.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	7.000,00	0,00	0,00
<i>Totale categoria I</i>	1.609.726	1.817.602	1.856.211
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	73.558,10	75.000,00	70.000,00
TARI	1.171.016,91	1.194.781,85	1.174.074,32
TA RES	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	0,00	0,00
<i>Totale categoria II</i>	1.244.575	1.269.782	1.244.074
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	849.656,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	692.583,36	597.580,41
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
<i>Totale categoria III</i>	849.656,00	692.583,36	597.580,41
Totale entrate tributarie	3.703.956,92	3.779.967,05	3.697.865,76

Imposta municipale propria

Il gettito, pari a € 974.211,03 è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 che in base alla proposta predisposta, sostanzialmente confermano quelle dell'anno precedente;
- del regolamento del tributo.



Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 50.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente con apposita deliberazione ha stabilito di confermare per l'anno 2015 l'addizionale comunale Irpef nella misura fissa pari a 0,7%.

Il gettito previsto ammonta a € 570.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di € 597.580,41 è stato previsto nell'importo, così come pubblicato nell'apposita pagina del sito del ministero dell'Interno alla pagina Finanza Locale.

Imposta di scopo

L'Ente non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della Legge 296/2006, l'imposta di scopo.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.174.074,32 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale del costo del servizio rifiuti.

L'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole in data 12.05.2015 alla deliberazione consiliare n. 22 del 17.06.2015 di approvazione "Modifica deliberazione di C.C. n. 24 del 25.06.2014 – Approvazione nuovo Regolamento TARI"

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 250.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La proposta di delibera di Consiglio Comunale conferma le aliquote del precedente anno, pertanto, rilevato che, ai sensi del comma 675 della citata legge, la base imponibile per l'applicazione del tributo è quella prevista per l'IMU, le aliquote per l'anno 2015 saranno le seguenti:

- 2,00 per mille sulle abitazioni principali e relative pertinenze, censite in una categoria catastale diversa da A1, A8, o A9, senza detrazioni, né casi di esenzioni o riduzioni nella fattispecie assoggettata;
- 2,00 per mille sui fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita non locati;
- 0,50 per mille sui fabbricati rurali strumentali;
- Azzeramento dell'aliquota per tutte le altre tipologie di immobili.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 70.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	50.000,00	15.000,00	30,00%	50.000,00	333,33%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	0,00	0,00	%	0,00	#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale	50.000,00	15.000,00	30,00%	50.000,00	333,33%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali, l'organo di revisione, raccomanda all'Ente, di intraprendere quanto prima, tutte quelle attività necessarie al recupero di evasione stimato.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto in € 152.434,20.

I trasferimenti erariali sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
Contributo IMU prima casa	60.000,00
Contributo sviluppo investimenti mutui contratti	85.256,16
Contributi stato cinque per mille – anno d'imposta 2012 -	2.178,04
Contributo dallo Stato per mense scolastiche	5.000,00
Totale	152.434,20

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 14.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale, è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	
Asilo nido	64.000,00	112.898,07	56,69%	
Campi solari	18.422,06	18.456,00	99,82%	
Mense scolastiche	71.397,38	102.985,34	69,33%	
Parcheggi	27.560,19	10.000,00	275,60%	
Teatro	32.737,00	99.048,38	33,05%	
Illuminazione votiva	103.000,00	93.374,65	110,31%	
Totale	317.116,63	436.762,44	72,61%	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 76 del 15.07.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 72,61 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 58.422,50 (di cui € 40.325,00 parte vincolata ed € 18.097,50 non vincolata) al valore nominale.

Con atto G.C. n. 77 del 15.07.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 27.700,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 12.625,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
80.000,00	72.000,00	58.422,50

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012 Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità. I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.372.633,04	1.352.497,09	1.294.567,40	-57.929,69	-4,28%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	355.401,84	306.394,37	263.372,37	-43.022,00	-14,04%
03 - Prestazioni di servizi	2.128.035,27	2.157.934,39	2.105.112,57	-52.821,82	-2,45%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
05 - Trasferimenti	319.917,43	302.759,91	495.900,69	193.140,78	63,79%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	444.125,92	415.620,54	384.935,30	-30.685,24	-7,38%
07 - Imposte e tasse	85.115,49	84.926,93	92.907,72	7.980,79	9,40%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	52.800,00	58.498,15	16.848,76	-41.649,39	-71,20%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	24.509,87	24.509,87	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	6.803,39	6.803,39	#DIV/0!
Totale spese correnti	4.758.028,99	4.678.631,38	4.684.958,07	6.326,69	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.294.567,40, tiene conto della programmazione del fabbisogno 2015 - 2017 e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.005.182,00
2012	980.703,23
2013	980.676,77
media	988.854,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.372.633,04	1.352.497,09	1.294.567,40
spese incluse nell'int.03	5.794,99	3.441,40	5.591,73
irap	57.294,56	57.412,05	56.723,00
altre spese incluse	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale	1.435.722,59	1.413.350,54	1.356.882,13
spese escluse	455.045,82	453.928,59	388.496,87
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	980.676,77	959.421,95	968.385,26
limite comma 557 quater			988.584,00
limite comma 562			0,00
Spese correnti			4.684.958,07
Incidenza % su spese correnti	#DIV/0!	#DIV/0!	20,67%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente con proposta di deliberazione consiliare n. 28/2015 definisce il programma relativo all'affidamento di incarichi esterni di consulenza, studio e ricerca, per l'anno 2015, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento per l'ordinamento, degli uffici e servizi e in osservanza ai principi dettati dall'art. 110, comma 6 del TUEL e dall'art. 7. commi 6, 6-bis e 6-ter del D-Lgs. 165/2001, nonché dei vincoli disposti dai D.L. 78/2010, D.L. 101/2013 e D.L. 66/2014.

La spesa massima prevista dal programma è iscritta in bilancio ed ammonta a € 22.000,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	2.516,80	88,00%	302,02	302,02	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.534,23	80,00%	506,85	500,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	12.698,49	50,00%	6.349,25	2.403,73	0,00
Formazione	6.376,46	50,00%	3.188,23	3.188,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014. Relativamente alle spese per consulenza e studio, assoggettate al limite normativo di cui al D.L. 78/2010, l'Organo di revisione rileva che

l'Ente nel 2009 non ha sostenuto alcuna spesa, pertanto sulla base del parere espresso dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Lombardia nella deliberazione n. 227/2011, il limite è quello della spesa strettamente necessaria che l'Ente ha sostenuto nel 2012, anno in cui si è verificata la necessità di conferire un incarico di consulenza legale.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

Gli enti locali non possono effettuare, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, spese di ammontare superiore al 50%, limite portato al 30% dal D.L. 66 del 24.04.2014, della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e per l'acquisto di taxi.

Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autovetture. Questo ente non ha, a oggi, in programma l'acquisto di alcuna autovettura per l'anno 2015. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. L'ente essendo proprietario di n. 17 veicoli, di cui solo 2 da ricondurre alla limitazione prevista dalla suddetta normativa e contabilizzando unitariamente i costi, ha ritenuto di considerare una quota pari al 20% della spesa risultante da rendiconto 2011 destinata genericamente alla manutenzione pari a € 15.759,51.

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione	Limite
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3151.90	70,00%	945.57

Trasferimenti

La spesa prevista per questo intervento è di € 495.900,69.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di € 16.848,76 destinata in particolare per € 5.000,00 al rimborso di entrate non spettanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55%.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari a € 6.803,39 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL*.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 107.136,06 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

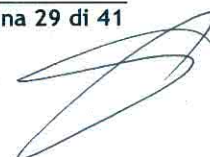
Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione. Considerato che è stata prevista un'alienazione di un terreno e non è stata impegnata nel titolo II della spesa il 10% dell'importo della vendita, si invita l'Ente, che all'effettuarsi della previsione, tenga presente delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 11, del D.L. 69/2013 e prenda gli opportuni accorgimenti.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	5.259.722,84
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	525.972,28
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	324.652,08
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	6,17%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	201.320,20

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 384.935,30 – al lordo dei contributi regionali su mutui pari a € 60.283,22 -, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	9.101.467,00	9.268.175,00	8.725.311,00	8.146.872,00	7.538.409,12	7.028.106,97
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-524.022,00	-549.934,00	-578.439,00	-608.462,88	-510.302,15	-528.428,42
Estinzioni anticipate (-)	-42.305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	733.035,00	7.070,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	9.268.175,00	8.725.311,00	8.146.872,00	7.538.409,12	7.028.106,97	6.499.678,55



Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

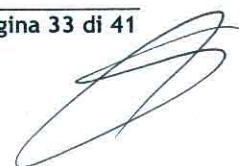
E' stat iscritta in bilancio nell parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cvassa nel limite del 35% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti	€	5.292.453.10
Anticipazione di cassa	€	413.165.52
Percentuale		7,81%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI**CONTRATTI DI LEASING**

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located in the bottom right corner of the page.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.697.865,76	3.951.865,76	3.931.865,76	11.581.597,28
Titolo II	899.454,52	361.950,92	336.354,22	1.597.759,66
Titolo III	695.132,82	807.132,82	807.689,88	2.309.955,52
Titolo IV	111.636,06	68.194,17	68.194,17	248.024,40
Titolo V	413.165,52	0,00	0,00	413.165,52
Somma	5.817.254,68	5.189.143,67	5.144.104,03	16.150.502,38
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.817.254,68	5.189.143,67	5.144.104,03	16.150.502,38

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.684.958,07	4.607.115,20	4.543.949,29	13.836.022,56
Titolo II	107.136,06	68.194,17	68.194,17	243.524,40
Titolo III	1.021.628,40	510.302,15	528.428,42	2.060.358,97
Somma	5.813.722,53	5.185.611,52	5.140.571,88	16.139.905,93
Quota disavanzo da riaccertame	3.532,15	3.532,15	3.532,15	10.596,45
Totale	5.817.254,68	5.189.143,67	5.144.104,03	16.150.502,38

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	1.294.567,40	1.261.612,40	-2,55%	1.261.612,40	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	263.372,37	254.491,74	-3,37%	261.272,34	2,66%
03 - Prestazioni di servizi	2.105.112,57	2.091.639,93	-0,64%	2.091.639,93	0,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
05 - Trasferimenti	495.900,69	493.275,10	-0,53%	468.078,60	-5,11%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	384.935,30	355.391,99	-7,67%	330.787,05	-6,92%
07 - Imposte e tasse	92.907,72	83.874,88	-9,72%	83.874,88	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	16.848,76	37.319,29	121,50%	17.174,22	-53,98%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	24.509,87	24.509,87	0,00%	24.509,87	0,00%
11 - Fondo di riserva	6.803,39	5.000,00	-26,51%	5.000,00	0,00%
Totale spese correnti	4.684.958,07	4.607.115,20	-1,66%	4.543.949,29	-1,37%

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3697865,76	3951865,76	3931865,76
2	Trasferimenti correnti	899454,52	361950,92	336354,22
3	Entrate extratributarie	695132,82	807132,82	807689,88
4	Entrate in conto capitale	111636,06	68194,17	68194,17
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	413165,52	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	898031,76	100000,00	100000,00
TOTALE TITOLI		6715286,44	5289143,67	5244104,03
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6715286,44	5289143,67	5244104,03

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		3532,15	3532,15	3532,15
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4684958,07	4607115,2	4543949,29
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	107136,06	68194,17	68194,17
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1021628,40	510302,15	528428,42
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
6		previsione di competenza	898031,76	100000	100000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6711754,29	5285611,52	5240571,88
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	6715286,44	5289143,67	5244104,03
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Si rileva, tuttavia che il bilancio 2015 presenta forti criticità sotto l'aspetto economico-finanziario, come anche sottolineato dal responsabile dell'Area Servizi Finanziari, che impongono un costante e puntuale monitoraggio al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, soprattutto di parte corrente, garantiti dalle seguenti entrate di natura straordinaria:

- contributo straordinario per il passaggio dalla Regione Marche alla Regione Emilia Romagna;
- proventi da sanzioni del codice della strada;
- oneri di urbanizzazione nella misura del 70% (max. 75%);
- recupero evasione tributaria.

Relativamente agli oneri di urbanizzazione, tenuto conto che l'accertamento di tali particolari entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dal mercato immobiliare, attualmente fortemente in crisi, si segnala la necessità di individuare specifici interventi di spesa corrente che dovranno essere impegnati solo al momento dell'accertamento della entrata.

Si raccomanda, in considerazione della continua evoluzione normativa e delle nuove forme di fiscalità attiva degli Enti Locali, un attento monitoraggio costante sulle ricadute di bilancio anche dei seguenti aspetti:

- Imposta municipale propria;
- Tari;
- Tasi;
- Fondo di solidarietà comunale;

Si raccomanda, altresì:

- di non attivare nuove forme di indebitamento;
- di procedere e predisporre rapidamente un regolamento di contabilità aggiornato alle norme vigenti;
- di dare compiutamente attuazione agli articoli 226 e 233 del TUEL in materia di agenti contabili;
- di perfezionare e standardizzare le procedure di controllo sia dei dettami normativi, sia dei processi decisionali nelle società partecipate e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali;
- di prevedere tempi adeguati e ragionevoli nell'iter amministrativo degli atti che richiedono l'esame ed il conseguente parere dell'organo di revisione.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali



Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Si rileva, tuttavia che il bilancio pluriennale per gli esercizi 2016 e 2017, presenta forti criticità sotto l'aspetto economico-finanziario che impongono importanti azioni al fine di aumentare le entrate (consolidate e non eccezionali) e/o riduzioni di spesa.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse previste e, in particolare, i proventi per il rilascio di concessioni edilizie.

d) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

nel raccomandare all'Ente di tenere conto delle osservazioni, inviti e raccomandazioni esposte nella presente relazione, esprime pertanto,

parere favorevole

sulla proposta di **bilancio di previsione 2015** e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Santucci Albertino



